

Milano, la «top» cacciata chiede scusa: ho sbagliato

Naomi arriva tardi Biagiotti la licenzia

Naomi messa alla porta da Laura Biagiotti per essersi presentata in ritardo. L'agente della top: «Aveva la febbre». Ma Laura Biagiotti non accetta giustificazioni e devolve il cachet della modella (30 milioni) all'Anlaids. Più tardi la signora Campbell ammette: «Ho sbagliato, scusate». Oggi Dolce e Gabbana festeggiano 10 anni con un libro scritto da Isabella Rossellini. Mentre Woody Allen ha tenuto a battesimo la rivoluzione dell'Emporio Armani.

GIANLUCA LO VETRO

MILANO. Altro che cigno nero: questa volta Naomi, messa alla porta da Laura Biagiotti, ha fatto la parte del brutto anatroccolo. All'origine del ripudio paradossalmente assurdo a fatto nazionale, un ritardo della modella di colore alla sfilata del regno del bianco. Pochi minuti prima dello show, la venere nera manca all'appello delle ragazze, già al trucco. La star delle passerelle si presenta intorno alle 13, quando lo spettacolo sta per iniziare. Ma, polso d'acciaio in un quanto di cashmere, Laura Biagiotti rimanda a casa la top ritardata.

La vicenda

Parte la sfilata e alla faccia dell'assenza di Naomi, fioccano gli applausi per gli abiti ragnatela in tulle di cashmere e i golf da sera a losanghe di lustrini. Davanti allo stand intonso dei capi destinati alla top, dopo la sfilata Laura Biagiotti spiega il motivo della sua presa di posizione, aggiungendo con un'occhiata soddisfatta che devolgerà alla Anlaids i 30 milioni del cachet della Campbell. L'agente di Naomi difende la cavalla di razza della sua scuderia, adducendo la giustificazione della febbre e di uno strattagemma della ragazza di opera di un inserimento della Biagiotti. Ma la sfilata è dolce quanto inamovibile: qui siamo tutti pro-

fessionisti. Come tali, la puntualità è d'obbligo. Grande festa ieri sera a favore dell'Anlaids con 118 vip e 200 top model alla discoteca Rolling Stones intorno a Christopher Lambert premiato per lo spot sull'immunodeficienza. Logico, dunque, che una casa intenzionata a farsi conoscere, nella fattispecie Maska, investa su una star del calibro di Gerard Depardieu.

Ben altro ruolo, ha ricoperto ieri sera Woody Allen alla presentazione dell'Emporio Armani. Grande a casa di un grande, il regista «per la prima volta a una sfilata di moda», mano nella mano con Soon Yi e a fianco della sorella ha - per così dire - tenuto a battesimo la rivoluzione della linea giovane di Armani. Sin dalle prime note della colonna sonora, meno eterea del solito, quasi techno, si intuisce che lo stilista voglia cambiare musica. I modelli, confermano: gonne cortissime, con spacchi inguinali, laddove Armani propugnava la pudicizia: colori forti, viola, turchese e rosso lacca a latere dei non colori sabbati tipici della maison. Tutto, compreso l'incedere quasi minaccioso delle modelle, ha un'aria più forte e ginnica, lungo la pedana di quello che fu il paladino dell'evanescenza. Sulle sue famose giacche ruggiscono i dettagli microciclistici, come le

allacciature laterali, le zip e i cappucci. Mentre, i giubbotti si illuminano di una luce quasi stroboscopica, grazie al nuovo orsetto sintetico effetto lapislazzuli. Gli Anni '70? Narcissisticamente, Armani li tira in ballo, citando se stesso e i bustini squadriati vietnamiti coi quali riscosse i primi successi. «Piantamola - esordisce il creatore - di fare le cose per noi e per il nostro mondo ristretto. Il compito della moda è quello di vestire la gente. Le donne vogliono sentirsi belle con abiti giusti e seducenti. Se una ha delle gambe appena, appena, mostrabili, si mette la minigonna. Quindi, largo agli spacchi. Basta con questa monotonia del nero. Altro che il gusto pseudo intellettuale, dove lo stile dell'intelligenza deve essere per forza brutto. Usciamo dalla trappola delle tendenze lanciate dalle giornaliste per i giornali».

«Basta anni '70»

«Che senso ha - incalza Armani - copiare le pagine anni '70 di Vogue? Quella è storia del costume, non moda di attualità. Non parliamo poi di certe immagini dei servizi e della pubblicità: le donne sembra che abbiano appena abortito. Insomma - conclude Armani - è giunta l'ora che la moda torni all'origine della sua funzione: soddisfare la gente coi vestiti. Sulle stesse posizioni, Dolce e Gabbana che oggi, oltre a sfilare, celebrano dieci di attività riassunti per immagini in un volume di Leonardo Arte con testi di Isabella Rossellini e dichiarazioni di Madonna. «Con questi festeggiamenti - raccontano i due creativi - si chiude un'epoca e se ne apre un'altra contraddistinta dalla purezza della modellingspangherelle. Quanto al nostro futuro - concludono Dolce e Gabbana - in nome della purezza di cui sopra, non vogliamo fare più moda, ma stile».



Farmacci/Ansa

Calabria, paesi isolati sulla Sila. In Campania contadino gravemente ferito a causa del vento

Sicilia polare, neve a Messina e Taormina

Taormina imbiancata dalla neve, così come Messina. È un marzo come non si vedeva da vent'anni quello che sta dando a molte zone della Sicilia un aspetto inconsueto ma anche non pochi disagi. E se, sull'isola piove, nevica e fa freddo, non è che in Calabria vada meglio: diversi comuni della Sila sono ancora isolati: a Cosenza le scuole sono rimaste chiuse. Nevè e vento gelido anche in Campania, dove un contadino è rimasto gravemente ferito.

PINETRO TRAMBA-BADIALE

ROMA. Sicilia imbiancata dalla neve. Un fenomeno decisamente raro, tanto più a marzo, in un periodo cioè in cui normalmente sull'isola si cominciano a vedere i segni inequivocabili dell'avvicinarsi della primavera, e in qualche caso c'è perfino chi, in occasione delle non infrequenti belle giornate di sole, azzarda un tuffo in mare. Ieri, di cento, non ci ha provato nessuno: le temperature, già basse, nei giorni scorsi, si sono ulteriormente abbassate, e località note per il cli-

ma mite, come Taormina, si sono trovate sotto una fitta nevicata, come non accadeva da anni nemmeno nei mesi tradizionalmente più freddi, come dicembre o gennaio. Identico, del tutto inconsueto spettacolo di tetti e strade imbiancati anche a Messina, dove già è raro che nevichi, ma ancor più raro è che la neve non si scioglia immediatamente. La nevicata - la più consistente degli ultimi vent'anni - è stata particolarmente abbondante a Patù, dove addirittura la polizia

ha dovuto accorrere in soccorso di una decina di ragazzi della scuola media rimasti intrappolati su uno scuolabus bloccato dalla neve.

E se sulla costa le precipitazioni sono state insolitamente forti, nell'interno e sui rilievi è andata anche peggio. Le strade che portano agli impianti sciistici dell'Etna - dove le precipitazioni erano già state abbondanti nei giorni scorsi - sono tutte chiuse al traffico, e se ad alta quota i cumuli di neve superano abbondantemente il metro d'altezza, anche piuttosto in basso, fino intorno ai duecento metri, il panorama è dominato dal bianco.

Ancora pesante, anche se in via di miglioramento, la situazione a Enna, che lunedì era rimasta completamente isolata per diverse ore: le strade sono ora transitabili, ma solo con catene, necessarie anche nel tratto dell'autostrada Palermo-Catania che corre ai piedi della città. Neve anche sulle alture delle Eolie - rimaste per alcune ore a lo-

ro volta isolate a causa del vento e del mare agitato che hanno reso impossibile la navigazione anche ai traghetti - e su quelle intorno a Palermo, mentre sul resto dell'isola continua a piovere a dirotto praticamente senza interruzione ormai da tre giorni.

Stia lentamente migliorando, dopo le neviccate dei giorni scorsi dell'altra notte, la situazione in Calabria, dove peraltro alcuni piccoli comuni sugli altipiani delle Serre Vibonesi sono ancora isolati e privi di energia elettrica. A Cosenza ieri le scuole sono rimaste chiuse, mentre sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria è considerato ancora elevato il rischio di lastre di ghiaccio, per cui resta obbligatorio avere a bordo le catene. Anche se la temperatura è in genere lievemente aumentata, sulla Sila il gelo fa ancora da padrone, con una minima record, a Botte Donato, di meno 19 gradi.

Freddo intenso anche in Campania, dove è nevicato in molte zo-

ne, dall'Irpinia al Beneventano a caserta città. Le violente buferate di vento che hanno spazzato per tutto il giorno la regione sono state anche la causa del ferimento di un contadino di Ravello, in provincia di Salerno. Carlo Ruocco, 42 anni, è stato colpito alla testa da un ramo strappato da una raffica. Ricoverato in stato di coma al S. Leonardo di Salerno, è in gravi condizioni.

Le previsioni per i prossimi giorni non lasciano purtroppo molto spazio alla speranza: anche se la temperatura dovrebbe aumentare più o meno ovunque di qualche grado, dopo una breve parentesi di cieli relativamente sereni - ma non sulla Puglia e sul versante jonico di Basilicata e Calabria, dove potrebbe ancora piovere e nevicare - da domani gli annuvolamenti torrenziali a intensificarsi a partire dalla Sardegna, dalla Sicilia e dalle regioni tirreniche. La primavera, quest'anno, ha deciso di farsi ancora desiderare.

Insospettabili nella gang Spacciavano soldi falsi arresti nel Maceratese

MACERATA. Quasi ottocento banconote contraffatte da 100mila lire, per un totale di circa 80 milioni e l'arresto di una persona, è il bilancio della più importante operazione contro lo spaccio di banconote false operato in provincia di Macerata. Inoltre, la polizia è riuscita a far saltare tutti gli anelli della catena del grosso giro: piccoli spacciatori, pedine intermedie e fornitore all'ingrosso. In carcere è finito Tommaso Nappa, 38 anni, un casertano di Casal di Principe stabilitosi da qualche tempo all'Hotel House di Porto Recanati, ritenuto dalla polizia vicino alla criminalità organizzata della Campania e per questo soggetto da tempo ad assidui e discreti controlli. In galera anche personaggi insospettabili, colletti bianchi che favorivano la gang di spacciatori. L'inchiesta, comunque, continua e, assicurano gli inquirenti, non mancherà di riservare sorprese. Si indaga soprattutto su eventuali rapporti con la camorra dell'area napoletana e casertana.

Tremila i casi sospetti Invalidopoli a Roma altri duecento indagati

ROMA. Falsi invalidi, altre 200 persone sono state iscritte nel registro degli indagati della procura di Roma. In tutto l'inchiesta avviata dal sostituto Giorgio Castellucci, quindi, coinvolge circa 3000 persone per le ipotesi di reato che variano dalla truffa ai danni dello stato, alle false certificazioni mediche, al falso in atto pubblico e, in alcuni casi, all'associazione per delinquere. Il nuovo troncone di indagati fa seguito all'ultimo rapporto che è stato consegnato al magistrato dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Le indagini coinvolgono esclusivamente le assunzioni al ministero delle Poste. L'inchiesta è suddivisa in diversi tronconi: da un lato i presunti «falsi invalidi», dall'altro chi avrebbe percepito indebitamente l'«indennità» di accompagnamento ed infine i mediatori e i medici compiacenti che avrebbero certificato le presunte false invalidità. Una pratica, ha accertato il pm, costava sui 30 milioni.

Roma, indagine della Gdf Usurai miliardari non pagavano le tasse

ROMA. Rovinavano i propri «clienti» con interessi da capogiro e non pagavano nemmeno le tasse. Ancora un blitz antiusura della guardia di finanza di Roma. Sono state denunciate nove persone, tra cui Pasquale Petrella di Ardea, a capo dell'organizzazione: nei suoi conti bancari - hanno appurato gli inquirenti - sono transitati, dal 1991 al 1995, 16 miliardi di lire. Il giro di usura, su cui si sono concentrate le indagini condotte dal sostituto procuratore presso la pretura di Roma, Alberto Caperna, vedeva coinvolte come vittime sia imprenditori che semplici cittadini, sui quali veniva applicato un interesse che poteva arrivare al 20% mensile. Le indagini, che hanno interessato le zone si sono sviluppate sulle decine di conti correnti intestati ai componenti della banda: la maggior parte di loro, pur risultando proprietari di case e terreni, non hanno mai denunciato redditi al fisco.

Si è spento il giorno 5 marzo 1996

GIROLAMO SOTGIU
Lo partecipano la moglie Bianca, i figli: Federica, Antonella e Pia, Donatella e Giulio, e i nipoti tutti. La salma verrà trasferita presso la sede regionale del Partito democratico della sinistra alle ore 10 dove sarà allestita la camera ardente. Alle ore 16 avrà inizio il servizio funebre.
Cagliari, 6 marzo 1996

Giuseppe Chiarante, le compagne e i compagni della Commissione nazionale di Garanzia prendono parte con commozione al dolore della famiglia e dei compagni per la scomparsa di...

GIROLAMO SOTGIU
dirigente di partito, storico, intellettuale di alto valore.
Roma, 6 marzo 1996

La Sezione di Gerardo Belledò sotto scrive un abbonamento a *L'Unità* in favore dell'Emeoleca del quartiere in memoria del compagno

FELICE VASSENA
Lecco, 6 marzo 1996

Partecipiamo al dolore della famiglia di

LEONARDO BRUZZONE

esponente della sinistra democratica, esempio di abnegazione alla causa dei lavoratori. Roberto De Cia, Maura Cainoira, Giuseppe Amasio, Pietro Morachioli, Umberto Scardaoni, Giovanni Urbani, Armando Magliotto, Carlo Giacobbe, Sergio Toratolo, Silvano Parodi, Giancarlo Berrilli, Maria Bolla, Carlo Ruggeri, Renato Zunino, Aldo Pastore, Elio Ferraris, Massimo Zunino, Anna Giacobbe, Nicolo Alonzo, Piero Cernuti, Maria Boagno.
Savona, 6 marzo 1996

Edeceduto il compagno

EDMONDO BOZZANI

a funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il fratello, la sorella e i parenti tutti e lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
Pavia, 6 marzo 1996

Abbonatevi a
L'Unità
P'ARCI CACCIA
su TELEVIDEO
a pag. 723
ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/4080345 oppure 06/4067996

PROVINCIA DI FIRENZE
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Stazione appaltante: Provincia di Firenze, Via Cavour n. 1 - 50100 Firenze - Tel. 055/27601 Fax 055/2760377
Modalità di gara: licitazione privata con il criterio massimo ribasso elenco prezzi (art. 21 L. 10/94 e s.m.) con esclusione offerta anomala.
Oggetto: completamento complesso edilizio destinato a placca del centro di distretto scolastico di Castelflorencia. Importo presunto a base di appalto: Lit. 1.119.016.860 (Cat. ANC 2)
Domanda di partecipazione: dovranno essere inviate - con le modalità ed i documenti richiesti dal bando integrale di gara, entro l'11.3.1996. Copia del bando integrale di gara viene pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia a norma art. 7, 4° c. della L. n. 1473 e s.m. per i motivi di urgenza specificati nello stesso. Le richieste di invito non vincolano l'Ente appaltante.
IL RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA
(Arch. Pierluigi Caldoro)

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA
Piazza Bracci n. 1 - 40069 - San Lazzaro di Savena (Bologna)
AVVISO PER AFFIDAMENTO INCARICHI PROFESSIONALI RELATIVI A OPERE PUBBLICHE.
Il Comune di San Lazzaro affiderà incarichi professionali ad ingegneri o architetti per la realizzazione di opere pubbliche. Le prestazioni, di progettazione preliminare o esecutiva con direzione lavori sono inferiori a 200.000 Euro. Gli interessati possono ottenere il bando anche a mezzo fax presso il Servizio Amministrativo del 4° Settore, sig.ra Montuochi - Arch. Donati (tel. 051/8228185 - 8228181). Le domande di partecipazione dovranno pervenire con i documenti entro il 15 marzo 1996. Il Dirigente 4° Settore (arch. Daniele Donati)

Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna
AVVISO D'ASTA
per la vendita dell'area edificabile ubicata in Comune di Bologna, via Murri; denominata "EX ACCADEMIA DELL'AGRICOLTURA".
• Conc. edilizia P.G. n. 56121/91 - P.U.T. n. 12423/IV/91
• S.U. consentita mq 3000
• Prezzo base d'asta L. 7.900.000.000 (settemilardineovecentomilioni)
• Termine presentazione offerte ore 12 del 30/4/1996
• Per informazioni tel. 051/292570 - 292560.
IL PRESIDENTE
(Dr. Marco Giardini)

INDAGINE SULLE STRUTTURE SANITARIE INCOMPIUTE
GIOVEDÌ 7 MARZO 1996 - ORE 9,30

Presentazione alle forze sociali dell'indagine parlamentare dell'apposita Commissione d'inchiesta del Senato della Repubblica
CNEL 7 marzo 1996
PROGRAMMA
Introduce
ARMANDO SARTI
presidente Commissione CNEL per le Autonomie Locali e le Regioni
Presenta
FERDINANDO DI ORIO
Vicepresidente della commissione di inchiesta sulle Strutture sanitarie del Senato
Dibattito
Con la partecipazione di Regioni, Province, Comuni e parti sociali
Intervengono
ELIO GUZZANTI, ministro della Sanità
LIONELLO COSENTINO, assessore alla Sanità Regione Lazio
NICOLA FALATELLI, Dirigente generale ministero Sanità
CNEL - Viale Davide Lubin, 2 00196 - ROMA
Tel. 06-3692304/3692275 - Fax 06-3692319